

## Insediato il Municipio 9: parte il nuovo corso del decentramento

Luca Perego eletto presidente del Consiglio Municipale, Deborah Giovanati, Andrea Pellegrini e Raffaele Todaro nominati assessori.

Michele Cazzaniga



Lunedì 27 giugno è partita ufficialmente l'avventura del Municipio 9. Alle 20, tutti e 31 i consiglieri eletti hanno risposto all'appello della prima seduta. L'ordine del giorno prevedeva la convalida degli eletti e la surroga degli eventuali consiglieri dimissionari. E subito abbiamo assistito a un cambio: Simone Sollazzo si

è dimesso, perché eletto a Palazzo Marino e il suo posto in via Guerzoni è stato preso da Santo Crea. Si è poi proceduto all'elezione del Presidente del Consiglio di Municipio con votazione segreta, chiamata nominale, scheda cartacea e urna, una modalità del tutto simile all'elezione del Presidente della Repubblica. I 31 consiglieri hanno così votato: Luca Perego (Lega Nord) 19; Claudio Sasso (Movimento 5 stelle) 1; Vanessa Senesi (Pd) 9; schede bianche 2. Viene pertanto eletto primo presidente del Consiglio di Municipio 9 Luca Perego che, durante il suo breve discorso di insediamento, comunica che il vice Presidente del

Consiglio di Municipio 9 sarà Vincenzo Femminino (Fi). La seduta si chiude con un breve discorso del Presidente di Municipio, Giuseppe Lardieri (vedi foto a sinistra). Dalla prossima volta si inizierà a fare sul serio e noi saremo lì per raccontarvi tutte le decisioni che verranno prese in aula. • **Ultim'ora dal Municipio 9** Il Presidente del Municipio 9 Giuseppe Lardieri ha nominato i 3 assessori municipali: sono Deborah Giovanati (Milano Popolare) per Educazione, Sociale, Salute e Casa; Andrea Pellegrini (Lega) a Sicurezza, Cura del territorio e Sport e il forzista Raffaele Todaro (Forza Italia) per Urbanistica, Lavori Pubblici, Mobilità, Cultura e Commercio.

## Sul "Corriere": "Fanno esondare il Seveso in zona 9 per salvare il Centro"

Indagati Maroni, Formigoni e Pisapia. Ma allo stesso tempo il Tribunale respinge il ricorso di Senago: la vasca di laminazione si farà.

Michele Cazzaniga

La notizia appare a fine giugno sul "Corriere della Sera". Niguarda e l'Isola quando piove molto vengono fatte finire sott'acqua per salvare le zone "nobili" della città. Inoltre, come aveva già sottolineato "Zona Nove", solo 85 scarichi sono in regola sui 1.505 censiti lungo l'intero corso del Seveso. Così, a seguito di una perizia di ingegneria idraulica, la Procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati per disastro colposo una decina di persone tra cui il governatore della Lombardia Roberto Maroni, il suo predecessore Roberto Formigoni e il sindaco uscente di Milano Giuliano Pisapia. Opere pubbliche indispensabili e un sistema di protezione civile adeguato a educare i cittadini delle aree interessate a difendersi avrebbero potuto salvare Milano dalle inondazioni e invece nulla è stato fatto, salvo progettare i devastanti vasconi, uno dei quali deturperà una splendida area del Parco Nord. I fenomeni si sono progressivamente aggravati a causa dell'impermeabilizzazione fuori controllo del terreno dovuta a nuove strade, installazioni industriali e abitazioni che scaricano nell'alveo del torrente una quantità d'acqua piovana sempre maggiore. L'indagine della Procura riguarda le tre inondazioni più gravi

«Vergogna, noi di Niguarda vittime per salvare il centro»

La rabbia di chi lotta con fango e acqua, sperando non piova mai

del 2014, quelle dovute alle forti piogge che ingrossarono il Seveso l'8 luglio, il 12 novembre, il 15 e il 16 novembre e che provocarono devastazioni e danni di svariati milioni di euro. Purtroppo anche la Procura si riduce a proporre le vasche di laminazione.

• **Respinto il ricorso di Senago: la vasca di laminazione si farà.** Respinto il ricorso di Senago, si alla vasca di laminazione anti-esondazioni. Il Tribunale superiore delle acque pubbliche ha respinto martedì 5 luglio tutti i ricorsi presentati dal

Comune di Senago contro il progetto di una vasca di laminazione per il Seveso. Immediata la reazione di Marco Granelli, neo assessore alla Mobilità e Ambiente della Giunta Sala: "Questo è un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'opera, parte di un intero piano che consentirà di raccogliere le acque del Seveso e prevenire le esondazioni del fiume a Milano. Tutti i passaggi e le procedure riguardanti la vasca di Senago sono stati rispettati, come certifica anche il Tribunale superiore delle acque pubbliche. Ora possiamo passare ai cantieri".

Di pari tenore le dichiarazioni di Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio e Difesa del Suolo: "Su questi temi è necessaria una condivisione totale da parte di tutte le Istituzioni coinvolte; un concetto che ho espresso oggi anche al Sindaco di Milano Beppe Sala nel primo incontro istituzionale avuto con lui in qualità di titolare delle deleghe sulla Città Metropolitana. Per quanto riguarda il Seveso, fin dall'inizio del nostro mandato, abbiamo voluto dare una svolta: i risultati si iniziano a vedere in questi giorni e finalmente partirà il cantiere di Senago, primo di una serie".

## Parco Nord: dal 9 al 19 settembre il Festival della Biodiversità Per 100 eventi nell'arco di 10 giorni si attendono più di 30.000 visitatori

Lorenzo Meyer



30.000 visitatori ogni anno. Organizzato da Parco Nord Milano, il festival, giunto quest'anno alla decima edizione, si ispirerà ai valori e agli intenti stabiliti dall'Onu che ha proclamato il 2016

Anche se settembre vi sembra ancora lontano prendete subito nota. Dal 9 al 19 settembre ritorna il Festival della Biodiversità, la manifestazione nazionale sui temi della natura e della sostenibilità, nata per celebrare la varietà della vita sulla Terra con oltre cento eventi in programma nell'arco di dieci giorni e la partecipazione di oltre

"Anno Internazionale dei Legumi", ponendo l'attenzione sui benefici per la salute e i mezzi di sussistenza delle persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, che i legumi forniscono, essendo una fonte economica, gustosa e molto nutriente di proteine e micronutrienti vitali. I 10 giorni del Festival sensibilizzeranno il pubblico aumentando la consapevolezza dei molti vantaggi dei legumi, incoraggiando utilizzi nuovi e più intelligenti lungo tutta la catena alimentare.

La maggior parte delle attività del Festival si svolgerà nella Cascina Centro Parco, situata nel cuore del Parco Nord Milano, nell'Orto Comune di Niguarda ("la più importante novità dell'anno" celebrata di recente in Green City Milano) e al Mic - Museo Interattivo del Cinema dove si tiene la più importante rassegna cinematografica milanese su questi temi. Protagonisti del Festival saranno anche i due suggestivi luoghi che dalla scorsa edizione sono entrati a far parte delle location: Oxygen, il padiglione avveniristico di Bresso a forma di bolla d'aria galleg-

giante e Villa Lonati del Comune di Milano, che vede all'interno il progetto "Comunemente Verde" e poco distante il nuovo Museo Botanico di Milano, dove saranno proposti percorsi botanici, visite guidate, laboratori per famiglie e incontri di divulgazione scientifica.



Per qualsiasi informazione consultare il sito [www.festivalbiodiversita.it](http://www.festivalbiodiversita.it). Il programma sarà disponibile dal 1° settembre. La maggior parte delle iniziative è ad ingresso gratuito.

## Un Controllo del Vicinato per la sicurezza residenziale ovvero "il miglior antifurto è il tuo vicino"

Comitato di Quartiere Niguarda

"Il Controllo del Vicinato" è un progetto che il Comitato di Quartiere ha avviato da circa un anno grazie a Roberto Medolago, membro dell'ex Consiglio di Zona e dell'attuale Consiglio di Municipio 9, ed è parte integrante del "libro bianco" del Comitato di Quartiere di Niguarda. Il "libro bianco" rappresenta l'elenco dei progetti e delle iniziative che il Comitato di Quartiere, supportato dalle Associazioni del quartiere, vorrebbe realizzare per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con l'iniziativa "Controllo del Vicinato", i cittadini vogliono attivare un programma che faciliti le relazioni tra vicini di casa e in cui i promotori diventino gli interlocutori riconosciuti di forze dell'ordine, protezione civile ed autorità politiche in materia di sicurezza residenziale.

Ponendo l'accento sull'attenzione alle periferie, il Comitato di Quartiere ha consegnato, durante un convegno recente alla Villa Clerici, il "Libro Bianco di Niguarda" al Sindaco di Milano tramite la neo eletta in Consiglio Comunale Beatrice Ugucioni, e al Presidente del Municipio 9 Giuseppe Lardieri, per aprire un confronto sulle problematiche dei quartieri periferici intermedi in merito alla sicurezza



residenziale partecipata.

Questo primo esperimento milanese è una sfida per le metropoli dove è spesso imperante la diffidenza e l'anonimato. Al convegno sono intervenuti circa 85 cittadini con rappresentanti della polizia locale e della protezione civile; mentre esigenze di servizio dell'ultimo minuto hanno costretto la Polizia di Stato ed i Carabinieri a disdire la loro pre-

senza. La cittadinanza ha quindi risposto molto bene. La sala conveni al primo piano di Villa Clerici era strapiena e molti sono stati gli interventi. L'esposizione introduttiva è stata di Gianfrancesco Caccia (presidente Associazione Controllo del Vicinato), supportato da Walter Valsecchi; successivamente è intervenuto Francesco Sbardolini, Vice Commissario della Polizia Locale del Comando Zona 9 - Ufficio di Polizia Giudiziaria e Unità Antidegrado. Di seguito sono intervenuti tanti cittadini presenti, i quali hanno espresso le loro considerazioni, i loro timori e hanno proposto delle strategie secondo le loro esperienze. L'energia e la voglia di mettersi in gioco sono sempre un denominatore comune. Più di 25 cittadini hanno sottoscritto l'adesione al gruppo di Controllo del Vicinato che inizialmente partirà nelle vie Maffi, Cesari, Bosisio e dei Conti Biglia.

La sicurezza partecipata è un obiettivo importante e preciso. Favorisce una maggiore inclusione sociale e si impegna per qualcosa che contribuisce ad aumentare la qualità della vita attraverso il ruolo di cittadini attivi, sempre pronti a costruire il futuro aiutandosi l'un l'altro, tra vicini di casa, perché il motto in cui il Comitato di Quartiere crede è "il miglior antifurto è il tuo vicino".

## Bandiera arcobaleno all'università: sono il simbolo della Lgbt

Clara Amodeo

Ad aggirarsi nell'area dell'università Bicocca non è inusuale vedere campeggiare, tra quella italiana e quella europea, la bandiera arcobaleno, simbolo della comunità Lgbt. E non è, come potrebbe pensare qualcuno, il segno di un'incursione notturna, quanto il frutto di una decisione presa dal prorettore vicario dell'ateneo su proposta dell'associazione studentesca B. Rain Bicocca Rainbow, che all'università rappresenta proprio gli studenti gay. "Dopo l'attacco al locale gay di Orlando, il 12 giugno scorso - racconta Alberto Cassella, presidente dell'associazione - abbiamo pensato di fare qualcosa per ricordare i giovani del Pulse. Così, su

sollecitazione del docente di psicologia sociale Marco Brambilla e della dottoranda in Scienze Ambientali Sara Giani Tagliabue, entrambi del nostro ateneo, abbiamo deciso di rivolgerci al prorettore vicario per proporgli la nostra idea. La risposta è stata subito positiva: mi sono così attivato per acquistare due bandiere arcobaleno, che abbiamo issato nelle due principali piazze del nostro plesso", in piazza della Scienza, dove si tengono i corsi scientifici, e in piazza dell'Ateneo Nuovo, dove si trova l'edificio del rettorato. Un traguardo per un'associazione come la loro, che è stata fondata un anno fa.

"Il precedente gruppo attivista per i diritti Lgbt, il Kollektiv omolesuale Bicocca, stava chiudendo e ho pensato che fosse giusto mantenere attivo un gruppo che, anche informalmente, potesse fare attività di studio e divulgazione sulle tematiche arcobaleno in ateneo". E così è stato. Nonostante l'associazione non sia (ancora) riconosciuta, B. Rain Bicocca Rainbow ha già organizzato diversi incontri in università: un ciclo di conferenze sui diritti Lgbt, dibattiti con la Lila sul tema dell'Hiv, banchetti con distribuzione di questionari e preservativi e gli immaneabili momenti di socialità.